





# L'importanza della Montagna nella politica turistica

Continuazione dalla pag. 1

ro che gli assi non abbiano un cuore e dei sentimenti. Posso anzi dire che quanto più la montagna diventa impervia, tanto più essa parla al cuore e ai sentimenti.

Andare a spasso per una collina dell'Appennino o delle Alpi fa bene e fa godere dell'aria buona; ma su una grande parete vi sono altre vedute, vi sono tanti altri sentimenti che entrano in gioco, a cominciare da quella della conservazione della propria esistenza.

Ora, per il Club Alpino c'è una legge in corso di elaborazione e non chiedo che essa venga trasferita qui. Penso che qui basti quello che c'è, salvo il piccolo emendamento di cui dirò fra poco. Penso che basti affermare che vi deve essere in questo Ministero anche lo sport.

Ma non soltanto il C.O.N.I. — ecco il punto — perché il C.O.N.I. vuol dire soltanto attività agonistica, mentre, come dicevo prima con riferimento al nostro specifico campo, interessa sì l'attività agonistica, ma interessa non meno quell'altra attività non agonistica che in tutti gli enti provinciali delle Province di montagna (e in Italia sono tante e tante) vi dovrebbe essere un rappresentante del Club Alpino Italiano e uno della F.I.S.I. Il rappresentante del Club Alpino in funzione turistica, intendiamoci, e così non per andare all'Ente provinciale del turismo ad organizzare la spedizione al K2, ma per portarvi quell'ausilio tecnico

capoluglio e della provincia. A nostro avviso, l'amministrazione degli enti provinciali per il turismo dovrebbe godere di piena autonomia, pur con la collaborazione costante dell'organo di Governo per il turismo. Il Consiglio dovrebbe essere elettivo ed il Presidente dovrebbe essere nominato dal Consiglio.

Per adempire alla sua funzione, l'Ente Provinciale per il turismo deve diventare il naturale punto d'incontro di tutte le forze che nell'ambito della Provincia possono e debbono cooperare allo sviluppo del turismo. E' necessario perciò assicurare la partecipazione al Consiglio di tutti (anche persone emigrate) dell'arte, della cultura, delle associazioni, circoli, industrie, associazioni sportive, aggiungendo (o) hanno a cuore i problemi turistici. Solo per questa via gli E.P.T. potranno essere sentiti come espressione degli interessi locali e non come un ente fiscale e burocratico. Se gli enti avessero avuto questa fisionomia, quasi certamente non si sarebbe verificata la loro crisi.

Mentre concordo con queste affermazioni del Touring Club, osservo, per quanto riguarda il problema del turismo, che in tutti gli enti provinciali delle Province di montagna (e in Italia sono tante e tante) vi dovrebbe essere un rappresentante del Club Alpino Italiano e uno della F.I.S.I. Il rappresentante del Club Alpino in funzione turistica, intendiamoci, e così non per andare all'Ente provinciale del turismo ad organizzare la spedizione al K2, ma per portarvi quell'ausilio tecnico

che solo un tecnico è in grado di portare. Molti enti provinciali si sono preoccupati ultimamente della segnalazione dei sentieri di accesso ai rifugi: ed ecco allora, se c'è il tecnico, la collaborazione diretta del tecnico: in tutti i casi egli terrà i contatti con l'Associazione alpinistica e l'Ente Provinciale del turismo si potrà avvalere della sua competenza.

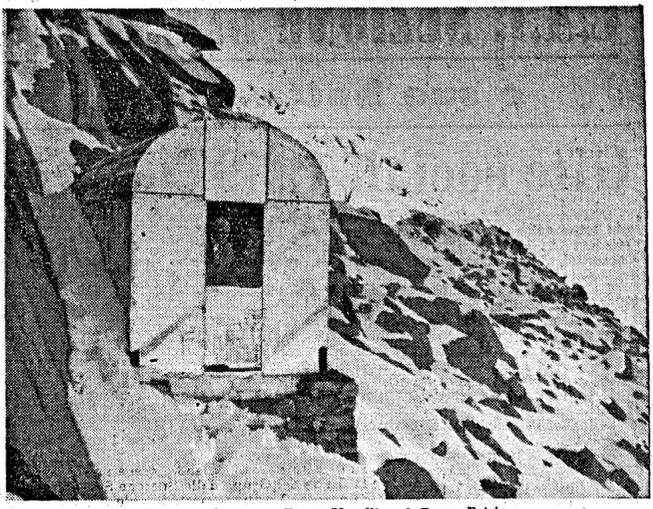
Lo stesso dicasi per il rappresentante della F.I.S.I., anche qui non in funzione agonistica, ma in funzione di quelle tali manifestazioni turistico-sportive delle quali parlavo prima, col compito di studiare le possibilità sciistiche di una determinata zona, così via... La risposta al secondo quesito che mi sono posto, relativamente alla delega di cui all'art. 7, è questa: che a mio avviso bisogna precisare, completare quella delega, sia pure senza precarla in termini troppo minuti perché poi bisogna sentire e vedere. Bisogna cioè fissare unicamente questo principio della base elettiva, in maniera che tutte le forze interessate siano democraticamente rappresentate, in maniera che i consiglieri possano eleggere il loro Presidente e non avenga, come è avvenuto, che la Presidenza di questi Enti rappresenti una specie di associazione benefica per mutilati e invalidi della politica. Con questo ho finito, ho esposto il frutto della mia esperienza di vecchio alpinista il quale — consentitemi di dirlo senza jattanza, ma con tranquilla coscienza — è ancora uno sportivo, anche se non è più un campione.

Nella cordiale atmosfera della «Giornata di San Bernardo», si terrà a Novara, domenica 28 corrente, come a suo tempo annunciato, il 2° Concorso nazionale per i Cori alpini, per l'assegnazione del caratteristico «Campano d'argento».

Il C.A.I. negli Enti del Turismo Questa è a mio avviso una precisazione necessaria. A me è accaduto, di essere un bel giorno nominato dall'alto Presidente di una Azienda autonoma di turismo, di averlo fatto per quattro anni e poi, proprio quando avevo imparato il mestiere e tutto dicevano che l'avevo fatto bene, mentre in principio mi erano contrari, mi hanno sempre dall'alto, rimesso per ragioni politiche. Quindi penso ad enti autonomi su basi elettive; e cito ancora una volta il Touring, il quale, mi già cito rapporto 10-12-1958 scrive: «L'importanza degli Enti provinciali per il turismo, la necessità di conservarne strutture e quadri, è stata ripetutamente sottolineata dal Touring, ma non tanto come organi esecutivi di un ente di Governo, quanto come centri animatori del turismo, del



Il nuovo Rifugio «Garibaldi» e la nuova diga al lago Venerocolo. Sullo sfondo il Gruppo del Baitone.



Il nuovo bivacco «Zanon-Morelli» al Passo Brizio.

## DUE IMPORTANTI REALIZZAZIONI

# Rifugio «Garibaldi», e Bivacco «Zanon-Morelli», verranno inaugurati il 28 giugno dal C. A. I. Brescia

La Sezione di Brescia del C. A. I. inaugurerà ufficialmente domenica 28 corr. il nuovo Rif. «Garibaldi» al Venerocolo, di cui abbiamo a suo tempo ampiamente parlato, e il nuovo Bivacco «Zanon-Morelli» al Passo Brizio (m. 3147).

Di queste importanti realizzazioni riportiamo alcuni dati tecnici che ne illustrano le caratteristiche: Nuovo Rifugio «Garibaldi». — E' situato a quota 2550,

alloggio ad altre 10-15 persone sistemate su brande. Il rifugio è dotato di acqua corrente, fornita da apposito acquedotto e di energia elettrica. La gestione è affidata a Zani Martino di Temù.

Nuovo bivacco «Zanon-Morelli» al Passo Brizio (metri 3147). — E' situato nelle immediate vicinanze del vecchio bivacco, e cioè qualche metro a valle del Passo Brizio, verso la vedretta del Mandrone.

E' una costruzione in legno, a un piano, rivestita esternamente in lamiera zincata e imbottita, fra i due rivestimenti, di materiale isolante per proteggere l'interno dalle temperature esterne. La porta d'ingresso è apribile in due antelli sovrapposti, onde permettere l'ingresso anche in caso di neve ammassata. Ha una cubatura di mc. 14 e potrà ospitare 9 persone su tavolati ribaltabili. Di fronte all'ingresso è stato ricavato un finestrello per illuminare ed

eventualmente arrieggiare il locale. Verrà dotato di materassi coperti, una bombola a gas liquido per riscaldamento vivande, e cassetta pronto soccorso. Il sentiero che dal rifugio «Garibaldi» porta al Passo Brizio verrà sistemato con la posa, nella parte alta, di qualche fune metallica fissa, mentre si provvederà alle nuove segnalazioni a minio. Il sentiero verrà dedicato alle famiglie «Zanon-Morelli». L'arredamento del nuovo rifugio è improntato a moderni criteri di praticità e di buon gusto e potrà soddisfare le esigenze di tutti i frequentatori. L'onere finanziario sostenuto in questa occasione dalla Sezione di Brescia è rilevante e va ascritto a merito dell' appassionato e costante interessamento svolto dal Consiglio direttivo e in particolare modo dal suo Presidente, avv. Perugino Sicilia.

# Sedici Cori alpini finora iscritti al 2° Concorso del «Campano d'argento»

La cordiale atmosfera della «Giornata di San Bernardo», si terrà a Novara, domenica 28 corrente, come a suo tempo annunciato, il 2° Concorso nazionale per i Cori alpini, per l'assegnazione del caratteristico «Campano d'argento».

Il Comitato organizzatore ha fissato il programma della grande manifestazione, che riportiamo integralmente. Ore 9,30: Ritorno dei Cori presso l'Arenario del Broletto; ore 10,30: Sottogiochi di presentazione alla selezione; ore 11,30: Inizio prove selettive nel salone del Broletto; ore 12,30: Benedizione degli atleti alpinisti e Messa in Cattedrale; ore 13: Colazione ai ristoranti assegnati; ore 15: Proseguimento delle prove selettive; ore 18: Raduno dei Cori e proclamazione di quelli ammessi alla finale; ore 18,30: Ricevimento ufficiale offerto dal Sindaco ai rappresentanti dei Cori e delle Sezioni; ore 19,30: Pranzo; ore 20,30: Ritorno dei Cori presso il Broletto; ore 21: Concorso nazionale per i Cori alpini «Il Campano d'argento» con al contenuto: basterà elencarne il sommario: Pino Resinelli - 1874-1924; Ausonio Zulliani - La Grignetta, i suoi paracarri e la conquista di un

mi di spazio, che facilita la lettura. Le fotografie sono di G. Colli, G. Truzzi (Punta Walker delle Jorasses), G. Salvi, G. Berlandi, G.B. Villa, A. Zulliani, Bonicelli, Ghedina, L. Fenaroli e Arazzi.

La strada al Nivolet Nella prossima estate sarà aperta al transito la strada che da Ceresole Reale sale al valico del Nivolet, ascende, per ora, fino ai laghetti del Nivolet presso l'antica casa delle vacche reali, ora denominata «Rifugio Savoia». Essa è il primo tratto della strada di valico che si allunga dalle nostre montagne, di fondo valle della Savara, già costruita dal Genio Civile fino a Pont Valvassaranche.

800 ore lavorative ha richiesto, al Pian di Fedail, lo sgombero della neve ammassata dentro la stazione a valle della seggiovia della Marmolada, portata dalla grande valanga della notte di Natale. Si fa conto di poter riattivare l'impianto per il 1° luglio prossimo.

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA Accantonamento Estivo a Courmayeur PLANPINCIEUX (m. 1584) Al piedi della catena del Monte Bianco TURNI SETTIMANALI DAL 12 LUGLIO AL 23 AGOSTO Informazioni e prenotazioni il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 presso G.A.M. - MILANO - Via C. G. Merlo, 3 - Tel. 799.178

Il piano terreno trovano posto un'ampia sala da pranzo (mq. 64), una sala soggiorno, la cucina, la dispensa, un locale per servizio, una camera per il custode, i servizi igienici, e un locale sempre aperto durante il periodo invernale.

Al piano superiore una camerata-dormitorio può dare

La nostra letteratura alpinistica è abbastanza ricca, numericamente, di pubblicazioni sezionali e regionali che si affiancano a quella ufficiale, la Rivista Mensile. Se in questo senso il bilancio può ritenersi lusinghiero, non altrettanto può dirsi dal punto di vista qualitativo.

RACCONTI PICCOLI Luciano nella nebbia Si era al principio dell'inverno e la prima neve aveva già disteso il suo manto candido sulle pendici dei monti. Nella mattinata gelida, un traballante autocarro ci depose ai margini della strada di Valle Certosa, sul fondo dei Piani di Pezza.

La constatazione dell'attuale stato di cose non sorprende certo chi segue questo genere di letteratura alpinistica, improntata per buona parte alla trattazione di problemi attuali e di interesse limitato nel tempo. Difficilmente si incontra un articolo o uno studio che di

stanza di qualche anno possa presentarsi ancora interessante. Credo inutile negare la povertà, in linea generale ben intesa, della nostra letteratura alpinistica, se non nel campo della narrativa — argomento in merito al quale altri più qualificati di me potranno esprimere un giudizio — almeno in quello dell'articolo a carattere storico o di studio di problemi connessi all'alpinismo ed alle sue manifestazioni.

Il nostro obiettivo era quello di raggiungere il Rif. Sebastiani e quindi, per il colle dell'Orso e il Colle del Bicchero, la vetta e il termine della loro fatica.

Minime... Caccia d'alta montagna Il 7 corr. a Trento, presso il Cinema «Italia», si terrà il 1° Convegno, organizzato dalla F.I.D.C., sulla caccia d'alta montagna, che nel programma dei lavori ha lo studio sulla razione della selvaggina delle Alpi (osservazioni tecniche, cause, rimedi) e proposte per una maggiore salvaguardia della selvaggina stessa. Non siamo «tecnici» di caccia, però oseremo proporre fra i rimedi contro la rarefazione della selvaggina, la proibizione assoluta della caccia stessa per un quinquennio.

## INTERESSANTE PUBBLICAZIONE DEL C. A. I. TORINO

# «SCANDERE», 1949-1958

La nostra letteratura alpinistica è abbastanza ricca, numericamente, di pubblicazioni sezionali e regionali che si affiancano a quella ufficiale, la Rivista Mensile. Se in questo senso il bilancio può ritenersi lusinghiero, non altrettanto può dirsi dal punto di vista qualitativo.

Il nostro obiettivo era quello di raggiungere il Rif. Sebastiani e quindi, per il colle dell'Orso e il Colle del Bicchero, la vetta e il termine della loro fatica.

«Scandere» è un verbo latino, che significa salire, ascendere, spiega il redattore in uno dei primi numeri. E si augurava di iniziare con l'Annuario una salita, che d'anno in anno lo portasse verso il medio. I nove fascicoli di «Scandere» finora apparsi confermano che esso ha continuato a salire e in alto. L'ultimo fascicolo, apparso di recente, è biennale, 1957-1958. Dice il redattore, nella premessa che dopo dieci anni la sosta di un anno si imponeva, ma che doveva essere interpretata come una tregua, un riposo per prendere fiato. Con nuove energie dunque «Scandere» entra nel suo undicesimo anno di vita e vi sono tutte le premesse per credere che anche in avvenire l'annuario del C.A.I. Torino continuerà fedele al suo nome, a salire.

VACANZE 1959 .....prenotatevi in tempo!

COURMAYEUR m. 1700 Val Veny - Rifugio M. BIANCO	SESTRIERE m. 2035 Rifugio CAI-UGET Venini
35° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET	BEAULARD m. 1800 Rifugio CAI-UGET «G. Rey»

150 ospiti, in media, richiedono di prolungare il soggiorno senza essere prenotati. Solo il 25%, in luglio, gli esauditi.

OPUSCOLI - CAI-UGET Galleria Subalpina TORINO - PROGRAMMI

## Scuola Nazionale di Sci al RIFUGIO-ALBERGO LIVRIO

TURNI RACCOMANDATI AI SOCI DEI C.A.I.:

N. 1 - dal 14 al 21 giugno
N. 2 - dal 21 al 28 giugno
N. 3 - dal 28 giugno al 5 luglio
N. 12 - dal 30 agosto al 6 settembre
N. 13 - dal 6 al 9 settembre

TUTTI a quota di L. 19.500 (riducibili a L. 19.000 per i Soci del C.A.I.) comprendente le lezioni di sci, l'uso degli ski-lift, il trasporto bagagli dal Passo al Livrio e viceversa, il distintivo, oltre, naturalmente, l'abbondante vitto e alloggio di sette giorni.

NOVITA' DEL 1959: Mezzo meccanico di trasporto persone e bagagli dal Passo Stelvio al Rifugio e di traino sciatori dal Rifugio ai campi di scuola.

Iscrizioni e informazioni al  
**Club Alpino Italiano - Sci-C.A.I.**  
Sezione di Bergamo • Piazza Dante, 1 - Telefono 23.701

### Svizzera paradiso dei bambini

Soggiorni ideali per famiglie a prezzi favorevoli. Ambiente sereno in clima salubre. Manifestazioni e svaghi per grandi e piccoli. Biglietti e abbonamenti di vacanze. Forti riduzioni ferroviarie per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, P. Cavour 4 - Roma, v. Veneto 36

### CHIAREGGIO (VALMALENCO)

Vendesi villa panoramica - 10 letti, arredata, libera subito

telefono 2.561.704 MILANO

### L'Annuario del C.A.I. Lecco

Una pubblicazione ricca e preziosa, tra le consimili è certamente l'Annuario 1958 della Sezione di Lecco del C.A.I. apparsa recentemente. Rivista di formato medio di circa 100 pagine di testo esclusivo pubblicato in carta patinata robusta, con copertina in cartone lucido dedicato a una bella fotografia di Corni - Laghi della Brianza visti dalla Grignetta.

